

di Fiammetta La Guidara

La lady ama il deserto



PATRIZIA BIZZOTTO SI È LAUREATA IN INGEGNERIA ELETTRONICA E DIRIGE UN'AZIENDA INTERNET, MA SOGNA DI ATTRAVERSARE **L'AFRICA** IN MOTO

Quando la vedi galleggiare sulle dune del deserto sembra una farfalla: a gas spalancato, nel silenzio del Sahara, divora chilometri sotto il sole, e poi la sera si accampa intorno ad un falò e dorme in tenda, senza temere ragni e scorpioni. Eppure lei, Patrizia Bizzotto, nella vita fa tutt'altro: laureata in ingegneria elettronica a Padova, è una delle poche donne italiane a capo di un'azienda internet. Ma è anche un'appassionata delle due ruote, che traduce in un binomio indissolubile con l'avventura, tanto che ha aperto anche un portale, Adventure4You.com. Nel suo garage ci sono ben tre moto: una BMW F 800 GS per i viaggi prevalentemente stradali, una Yama-

ha WR 450 per l'offroad e la sabbia, e una KTM Freeride per tenersi in allenamento.

«Le materie scientifiche mi sono sempre piaciute, e quando mi sono diplomata l'informatica era ancora tutta da inventare – comincia a raccontare Patrizia. – Così ho scelto Ingegneria Elettronica, specialità Informatica. Hal 9000 di Odissea nello Spazio aveva lasciato il segno. Mi piacciono le sfide, infatti nel 1996 ho fondato una delle prime agenzie web, che dirigo tutt'oggi».

- Com'è nata la passione per le moto?

«Penso di esserci nata. Fin da bambina guardavo tutte le moto, e mi sembravano tutte bellissime. Prende-

vo di nascosto il motorino di papà per andare a fare i "salti". Ricordo che se mi sedevo sulla sella non arrivavo ai pedali. Quando avevo 12 anni arrivò in casa un cinquantino cross, un Garelli 5 marce, regalo per i quattordici anni di mia sorella. E così cominciai il grande amore. Di nascosto dai genitori, mia sorella mi portava in una piccola pista cross nel paese dove abitavo. Lì c'erano anche gli amici con i 125, impazzivo per la SWM».

- Poi sono arrivate anche le avventure in offroad...

«Ho ripreso la moto molto dopo la nascita di mia figlia Alice, che oggi ha 19 anni. Mi sono iscritta a un forum di motociclisti e ho cominciato a dedicarmi al fuoristrada. Anno dopo



TANTE MOTO

In alto, Patrizia in sella alla Yamaha WR nel deserto tunisino. A sinistra, ancora in Tunisia in sella alla KTM 690 e, qui sopra, in Marocco, sulla BMW F 800 GS



anno, dalla gita della domenica sono passata a giri più impegnativi, sia su strada che in fuoristrada. L'esperienza più straordinaria è stata la Libia, il Grande Sahara, con Enrica Perego, che ha molta più fiducia sulle mie capacità enduristiche di quanta ne abbia io! Poi Marocco, il mare di dune tunisino, l'Albania, Francia, Spagna, e giri straordinari in Italia, da Bologna alla Calabria. L'Italia, divieti a parte, è un paese da scoprire, fuori dalle mete conosciute».

- Prossime avventure in programma?

«Mi piacerebbe fare una Trans Africana, ma troppi Paesi sono politicamente instabili. E ancora, il deserto bianco dell'Egitto, il Sud America, lo Utah. Non mi basta una vita per far tutto, ma è bello sognare».

- Le moto sono diventate anche un lavoro, con Adventure4You.com.

«Ho conosciuto organizzatori di viaggi avventura in moto, e ho visto la grande passione dietro a questo lavoro così faticoso. Ci mettono l'anima per far scoprire nature incontaminate e Paesi poco conosciuti. Così mi è nata l'idea di creare un portale che desse più visibilità a questi grandi sognatori, e nello stesso momento avvicinasse ai viaggi avventura, persone che desideravano, come me, di partire e di viaggiare in modo diverso. Sono socia fondatrice e CEO di una web agency, Workup, e così, con un amico, Corrado Aprile, appassionato di enduro, abbiamo creato questo portale. È solo l'inizio, ho molte

idee, tra le quali, pubblicare quanto prima la versione internazionale, per tutti gli stranieri che desiderano scoprire un'Italia diversa ed affascinante. Natura, cultura e cibo!»

- Cosa fai nel tempo libero?

«Leggo, ascolto musica e vado in moto. Pratico anche da molti anni il karate, ma non so mai se dirlo o meno, si pensasse che io sia un maschiaccio! Sono una donna molto sportiva, mi piace stare all'aria aperta».

- Anche tua figlia Alice è motociclista.

«Sta seguendo le mie orme, si è iscritta anche ad Ingegneria Informatica. Sogniamo un viaggio in fuoristrada insieme. Quando guardo mia

figlia, il mondo mi sembra bellissimo».

- Come fai a conciliare famiglia e lavoro?

«Con grande fatica. Quando Alice era piccina mi sembrava di essere un giocoliere per gestire tutto».

- Segui gli sport motoristici?

«Seguo un po' di MotoGP e Superbike, ma soprattutto la Dakar: sono innamorata di Cyril Despres, mi piace la sua eleganza in moto, la sua determinazione, il suo sorriso e la disponibilità. Grande tecnica e grande cuore».

- Sogno nel cassetto?

«Non lo posso dire, perché i sogni si consumano raccontandoli. Però è a cavallo di una moto».

NEWS

Vicki Golden punta al Supercross

Quest'anno Vicki Golden è diventata la prima donna a guadagnarsi una licenza piena da pro, dopo aver gareggiato insieme ai maschi nell'Arenacross Series, porta d'accesso al campionato Supercross. Vicki ha vinto gli ultimi tre eventi di MX femminile agli X-Games, riuscendo addirittura a salire sul podio dell'evento Best Whip contro i migliori freestyler maschi del mondo. Nella prossima stagione, Vicki vuole provare a diventare la prima donna capace di qualificarsi per gli eventi dell'AMA Supercross.

